



Settimana
05 – 11 Febbraio 2024



Lunedì 5 febbraio - S. Agata, patrona della diocesi

07:30 Santa Messa

16:15 Incontro Apostolato della Preghiera

17:30 Rosario seguito dalla Santa Messa

Martedì 6 febbraio – Santi Paolo Miki e compagni

07:30 Santa Messa

17:30 Rosario seguito dalla Santa Messa

Mercoledì 7 febbraio – S. Riccardo – B. Pio IX

07:30 Santa Messa

17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Giovedì 8 febbraio - S. Girolamo Emiliani – S. Giuseppina Bakhita

07:30 Santa Messa

17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Venerdì 9 febbraio - S. Apollonia – S. Sabino

07:30 Santa Messa

17:30 S. Rosario seguito dalla S. Messa

Sabato 10 febbraio – S. Scolastica – S. Silvano

07:30 Santa Messa

17:30 S. Rosario seguito dalla S. Messa

Domenica 11 febbraio
- SESTA DOMENICA TEMPO ORDINARIO -
B.V. Maria di Lourdes - 32° Giornata Mondiale del Malato

08:30 S. Messa

09:45 Catechismo

11:15 S. Messa

17:15 Rosario alla Vergine di Lourdes

18:00 S. Messa



FERIALE: 07:30 ~ 18:00
FESTIVO: 08:30 ~ 11:15 ~ 18:00



www.sacrocuorenardo.it



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù Nardò

SACRO CUORE DI GESÙ

Nardò



Foglio Parrocchiale Anno VIII n°10

QUINTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 04 Febbraio 2024

Anno B



Figura1 ladomenica.it



+ Dal Vangelo secondo Marco
(MC 1, 29-39)

In quel tempo, **Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea**, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. **Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati.** Tutta la città era riunita davanti alla porta. **Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni;** ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. **Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava.** Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: **«Tutti ti cercano!».** Egli disse loro: **«Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».** E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinaghe e scacciando i demòni.



Parola del Signore

La giornata di Gesù

Cari fratelli e sorelle, oggi l'evangelista Marco prosegue la descrizione di una giornata di Gesù a Cafarna, un sabato, e mette in risalto il rapporto tra l'attività *taumaturgica* di Gesù e il *risveglio della fede* nelle persone che incontra. Infatti, con i segni di guarigione che compie per i malati di ogni tipo, il Signore vuole suscitare come risposta la fede.

La giornata incomincia con la guarigione della suocera di Pietro e termina con la scena della gente di tutta la cittadina che si accalca davanti alla casa dove Lui alloggiava, per portargli tutti i malati. La folla, segnata da sofferenze fisiche e da miserie spirituali, costituisce, per così dire, "l'ambiente vitale" in cui si attua la missione di Gesù, fatta di parole e di gesti che risanano e consolano. Gesù non è venuto a portare la salvezza in un laboratorio; non fa la predica da laboratorio, staccato dalla gente: è in mezzo alla folla! Pensate che **la maggior parte della vita pubblica di Gesù è passata sulla strada, fra la gente, per predicare il Vangelo, per guarire le ferite fisiche e spirituali.** E' una umanità solcata da sofferenze, fatiche e problemi: a tale povera umanità è diretta l'azione potente, liberatrice e rinnovatrice di Gesù. Così, **in mezzo alla folla fino a tarda sera, si conclude quel sabato.** E che cosa fa dopo, Gesù? **Prima dell'alba del giorno seguente, Egli esce non visto dalla porta della città e si ritira in un luogo appartato a pregare.** In questo modo sottrae anche la sua persona e la sua missione ad una visione trionfalistica, che fraintende il senso dei miracoli e del suo potere carismatico. I miracoli infatti sono "segni", che invitano alla risposta della fede; segni accompagnati dalle parole, che li illuminano; e insieme, segni e parole, provocano la fede e la conversione per la forza divina della grazia di Cristo.

La conclusione del brano odierno indica che l'annuncio del Regno di Dio da parte di Gesù ritrova il suo luogo più proprio nella strada. Ai discepoli che lo cercano per riportarlo in città Gesù risponde: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là». Questo è stato il cammino del Figlio di Dio e sarà il cammino dei suoi discepoli e di ogni cristiano.

La strada, come luogo del lieto annuncio del Vangelo, pone la missione della Chiesa sotto il segno dell' "andare", del cammino, del "movimento". La Vergine Maria ci aiuti ad essere aperti alla voce dello Spirito Santo, che spinge la Chiesa a porre sempre più la propria tenda in mezzo alla gente per recare a tutti la parola risanatrice di Gesù, medico delle anime e dei corpi.

Papa Francesco
- ANGELUS -
4 febbraio 2018



46ª Giornata Mondiale per la Vita

04 Febbraio 2024

4. Accogliere insieme ogni vita

“Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello alla impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali...”

La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.”

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE



5. Stare da credenti dalla parte della vita

“Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.”

Dal Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI



Ti ringraziamo, Signore, per la gratuità della vita che doni senza condizioni. **Benedici** chi l'accoglie, chi l'apprezza e chi la offre al tuo servizio. **Perdona** chi la rifiuta, chi la disprezza e chi la impiega per il male. **Conforta** chi la porta come una Croce o si sente vicino alla fine. **Sostieni** la perseveranza di chi custodisce, **difende e promuove** la vita umana. **Infondi** la forza del tuo Spirito in tutti i medici, infermieri, volontari e in coloro che assistono chi soffre nel corpo e nello spirito. **Dona** speranza ai genitori che si spendono con infinita pazienza per i figli che stanno per nascere o che devono crescere. **Dono** un cuore grande a chi cerca la tua volontà nella propria vocazione. Amen.